

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2020

ISOLE

SICILIA RAGUSA	14/05/2020	15	Modica: una barretta di cioccolato per quanti sono in difficoltà <i>Adriana Occhipinti</i>	3
SICILIA RAGUSA	14/05/2020	15	Avete distribuito i beni necessari siete voi gli eroi della nostra città <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	14/05/2020	17	Comune, dai buoni spesa alle card per gli acquisti Già distribuiti contributi per oltre 460mila euro <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	14/05/2020	4	Lavoro, famiglia: gli interventi della maxi-manovra famiglia: gli interventi della maxi-manovra <i>Silvia Gasparetto</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	14/05/2020	15	Mare mosso e vento, autostrada chiusa per i roghi a Messina <i>Rita Serra</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/05/2020	30	Partinico, nella distilleria vanno in fumo le vinacce <i>Graziella Di Giorgio</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/05/2020	26	Alcamo, in fiamme la tipografia Campo Alcamo, in fiamme la tipografia Campo <i>Massimo Provenza</i>	11
NUOVA SARDEGNA	14/05/2020	6	Banale influenza, anzi no I virologi vanno in tilt <i>Roberto Petretto</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	14/05/2020	26	Zero casi di positività al Covid-19 nelle ultime 24 ore nessun timore di focolaio al "San Giovanni di Dio" <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	13/05/2020	1	Protezione civile: "In Sardegna 120 decessi e 1.345 casi positivi" <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	13/05/2020	1	Emergenza sanitaria: esiste un collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La risposta dell'Unsic <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	13/05/2020	1	Coronavirus: giù i malati, non in Molise. In 24 ore +3.502 i guariti <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	13/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria nessun morto e 2 soli nuovi casi: entrambi rientrati dal Nord. Negativo il 99,9% dei tamponi [DATI] <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	13/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Italia dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali [DATI] <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	13/05/2020	1	Incendio in via Bronte a Palermo, i residenti abbandonano le ville (FOTO) <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	13/05/2020	1	Il vento di scirocco ha divelto la tenda del triage dell'ospedale Cervello <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	13/05/2020	1	Vento di scirocco e incendiari, brucia anche Palermo (FOTO) <i>Redazione</i>	23
lasiciliaweb.it	13/05/2020	1	Sicilia: +11 contagi, guarita a 100 anni <i>Redazione</i>	24
olbianotizie.it	13/05/2020	1	Coronavirus: Inail-Iss, dal parrucchiere almeno 2 metri di distanza tra postazioni <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	13/05/2020	1	Si ammala di Covid, si negativizza e poi muore <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	13/05/2020	1	Covid-19 e inquinamento, esiste una correlazione? La situazione nell'Isola <i>Redazione</i>	27
sardiniapost.it	13/05/2020	1	Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara, Liguria, Roma <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	13/05/2020	1	Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	29
sardiniapost.it	13/05/2020	1	Covid, un solo caso nuovo nell'Isola: prosegue l'andamento lento del virus <i>Redazione</i>	30
grandangoloagrigento.it	13/05/2020	1	I numeri del lavoro agile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento <i>Redazione</i>	31
palermotoday.it	13/05/2020	1	Virus, termitano risponde all'appello del sindaco: "Sono io il positivo, ma state tranquilli" <i>Redazione</i>	32
strill.it	13/05/2020	1	Di Natale (IRIC): "Sul Caso-tamponi occorre fornire chiarimenti e dati definitivi ai cittadini calabresi" <i>Redazione</i>	33
strill.it	13/05/2020	1	Coronavirus Calabria - +2 nuovi contagiati su 1367 tamponi. +1 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2020

cefuluweb.com	13/05/2020	1	Scirocco e temperature record, Sicilia in fiamme: roghi anche nel comprensorio madonita <i>Redazione</i>	35
economiasicilia.com	13/05/2020	1	Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	36
igiornalidisicilia.it	13/05/2020	1	Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	37
ilsitodisicilia.it	13/05/2020	1	Raccolta fondi dipendenti Ezzo-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma <i>Redazione</i>	38
ilsitodisicilia.it	13/05/2020	1	Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	39
lanuovasardegna.it	13/05/2020	1	Strade e illuminazione, ricominciano i lavori <i>Redazione</i>	40
lanuovasardegna.it	13/05/2020	1	Siniscola, nessun bonus all'artigiano generoso <i>Redazione</i>	41
lanuovasardegna.it	13/05/2020	1	I medici militari fanno i tamponi a Olbia e Calangianus <i>Redazione</i>	42
sassarinotizie.com	13/05/2020	1	Coronavirus: Inail-Iss, dal parrucchiere almeno 2 metri di distanza tra postazioni <i>Redazione</i>	43
si24.it	13/05/2020	1	Coronavirus, in Italia dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	44
unicaradio.it	13/05/2020	1	Inail: online i protocolli per la gestione delle aziende nella fase 2 <i>Redazione</i>	45
vivienna.it	13/05/2020	1	Raccolta fondi dipendenti Ezzo-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma <i>Redazione</i>	47

Modica: una barretta di cioccolato per quanti sono in difficoltà

[Adriana Occhipinti]

Modica: una barretta di cioccolato per quanti sono in difficoltà ADRIANA OCCHIPINTI Il cioccolato di Modica Igp continua l'azione di supporto a favore di chi è in difficoltà. L'emergenza Coronavirus ha visto scendere in campo numerose aziende del retail e dell'agroalimentare nell'aiuto ai più deboli o a chi presta servizio in prima linea, sia perché settore fondamentale durante la chiusura, sia per mostrare la propria azione concreta in questo periodo di restrizioni. Barrette di cioccolato di Modica IGP sono state donate da Antica Dolceria Rizza alla Croce Rossa Italiana comitato di Catania al fine di supportare il servizio di "Distribuzione Alimenti" che l'ente, in collaborazione con le Istituzioni locali e la Protezione Civile, grazie ai numerosi volontari sta svolgendo nella città e provincia etnea, consegnando dei pacchi spesa a domicilio alle fasce più deboli e in condizioni economiche critiche. Il progetto solidale rientra nel piano di azione solidale che da anni la famiglia Rizza, insieme a i dipendenti e i collaboratori, compie in favore delle fasce più disagiate con varie tipologie di aiuto. "In questo periodo, dove siamo rimasti operativi - afferma il titolare Giuseppe Rizza - non potevamo non essere presenti con chi è in difficoltà e con chi è in prima linea nell'emergenza covid19. Ringrazio la Cri di Catania e tutti i volontari impegnati nella distribuzione dei pacchi alimentari. La nostra è una piccola donazione, che, potrebbe sembrare "sfiziosa" essendo un bene alimentare non primario. Ma, vuole essere un modo per portare un po' di dolcezza durante questo momento difficile. Il cioccolato di Modica è utilissimo per attivare la serotonina, l'ormone del buon umore; ed essendo fondente è ricco di anandamide, un amide della felicità e tetracannabinioide, un cannabinoide positivo. E' garantita priva di glutine, di grassi aggiunti, lecitina di soia e lattosio, latte e suoi derivati; ma ricca di antiossidanti naturali, grazie ai flavanoli presenti naturalmente nelle fave di cacao utilizzate e lavorate accuratamente a basse temperature." Nelle scorse settimane, l'azienda aveva contribuito alla donazione, in collaborazione con il Consorzio del Cioccolato di Modica IGP, del Comune e del Centro siciliano Sturzo, di barrette di Cioccolato di modica IGP personalizzate appositamente per la ricorrenza del 159 anniversario dell'Esercito Italiano, i cui operatori hanno provveduto a distribuire le stesse alle famiglie più indifese della regione. Un Cri i Il pacco donato alla Croce rossa -tit_org-

Avete distribuito i beni necessari siete voi gli eroi della nostra città

[Redazione]

Avete distribuito i beni necessari siete voi gli eroi della nostra città? VITTORIA. Una lettera di ringraziamento è stata ricevuta dalla Protezione Civile Caruano di Vittoria. A scriverla colui che si firma semplicemente "un cittadino vittoriese qualunque". Ecco il testo; In questo periodo difficile dovuto al Covid-19, abbiamo capito (almeno si spera) l'importanza di donare qualcosa a chi ne ha bisogno. Non importa a quale livello sociale si appartiene. Ovviamente la priorità è stata quella di donare cibo e mascherine, ma spesso ci si dimentica dell'importanza di esserci per quelle persone deboli che per vari motivi sono sole, escono poco o magari sono anziani. E' facile donare soldi o cibo, ma è difficile garantire il servizio di distribuzione, perché onestamente ognuno di noi ha avuto paura di uscire e di essere contagiato. A modo vostro, siete degli eroi. Già, proprio così. Per esserlo, o diventarlo, basterebbe veramente poco, ma non tutti hanno la vostra forza di volontà ed un cuore grande. Mentre noi riposavamo a casa, cimentandoci a fare i cuochi o gli aspiranti pizzaioli, voi eravate in giro a garantire un pasto dignitoso a chi ne aveva bisogno, senza sapere chi fossero o che colore della pelle avessero, portando il necessario sempre accompagnato dal sorriso e dalla frase "andrà tutto bene". A volte non basta un grazie, ed è per questo che oggi voglio donare un sorriso ed una carica a voi. Accettate questo piccolo gesto per caricare le batterie e per ripartire verso una duragiorata di lavoro. Non ha importanza chi sono, posso solo dirvi che non sono una persona ricca. Sono semplicemente un ragazzo che lavora duramente per guadagnarsi da vivere, Conti- La lettera di un cittadino vittoriese alla protezione civile Caruano. I volontari si sono visti recapitare uno speciale attestato di stima: A'una cosa che non ha prezzo nuote il vostro impegno, perché la gente ha bisogno di voi, nella speranza che i nostri concittadini si ricordino, oltre che di uscire e di andare in giro, di continuare a donare per chi ha meno di noi. "Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere". Viauguro una buona giornata. Un cittadino vittoriese qualunque. A rendere pubblica la nota, il dirigente superiore della Cape Caruano, Giovanni Buonvicino, che ha commentato: "Vedersi recapitare una lettera del genere non ha prezzo. Grazie, chiunque tu sia", Intanto il lavoro della 107 continua alacremente fra consegne, servizio informazioni e molto altro. Nei giorni scorsi la squadra di volontari, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e la scuola Portella della Ginestra, ha prima ritirato e poi consegnato agli alunni i tablet indispensabili per consentire a tutti di seguire la didattica a distanza. Dal 1° marzo all'11 aprile, inoltre, secondo il report della stessa associazione, i volontari hanno ricevuto 1100 chiamate, effettuato 971 consegne di farmaci e presidi medici e 353 consegne di generi alimentari. 320, invece, le richieste di beni per i servizi sociali, i mezzi in loro dotazione, inoltre, hanno percorso 6404 km. La "Caruano" ha poi messo in campo, per l'emergenza Covid-19, 4 mezzi di proprietà e 3 mezzi prestati da altri enti e privati (un mezzo del Comune, un mezzo dell'associazione Avis ed uno di una ditta privata). Ad alternarsi da 10 a 12 volontari per i turni di mattina, dai 15 ai 18 per il pomeriggio e 8 volontari fissi per il turno notturno. Nonostante l'emergenza sanitaria, poi, i volontari continuano a svolgere le loro attività. Sabato scorso, gli stessi hanno ricevuto una telefonata anonima che segnalava la presenza di un sito nel quale erano stati sotterrati dei rifiuti, nella zona Madonna della Salute. Una volta accertata l'effettiva presenza della discarica, i volontari hanno chiamato la Guardia di Finanza che è intervenuta sul posto. Il giorno prima, invece, erano intervenuti per salvare dei cuccioli di cane precipitati in una buca. Durante il turno in sede, l'attenzione di alcuni volontari è stata attirata dai latrati di alcuni i cani, palesemente in sofferenza, che provenivano dal vicino campo di concentramento. Incuriositi, hanno seguito il suono fino a vedere una cagnolina abbaiare con insistenza in direzione della profonda buca nella quale i suoi cuccioli erano precipitati. La sala operativa ha attivato immediatamente una squadra di soccorso, che - con la necessaria attrezzatura - si è precipitata a salvare i due cagnolini, restituiti alla madre. Sul posto anche la polizia Municipale di Vittoria, per mettere in sicurezza il sito in attesa dell'intervento degli uffici preposti. NADIA D'AMATO L'attività della

protezione civile Caruano prosegue senza tregua -tit_org-

Comune, dai buoni spesa alle card per gli acquisti Già distribuiti contributi per oltre 460mila euro

[Redazione]

Disponibili ancora 441mila euro, che da oggi saranno disponibili ma con un meccanismo diverso. Trasparenza e canto lavoro per la distribuzione dei buoni spesa sanciti dall'ordinanza della Protezione civile nazionale lo scorso 29 marzo pervenire incontro alle famiglie in difficoltà alimentare per l'emergenza Coronavirus. Di questo va dato atto al Comune che ieri ha indetto una conferenza stampa in diretta Facebook per descrivere lo stato dell'arte della distribuzione del fondo di 901mila euro. Questi i numeri: 6.200 sono state in totale le richieste giunte dalle famiglie siracusane, non tutte "reali", ossia con qualche doppione e comunque passate dal controllo e verifica dei funzionari delle Politiche sociali. 4.600 buoni da 100 euro ciascuno sono già stati distribuiti a altrettanti nuclei familiari, per un ammontare totale di 460mila euro (qualcosa di più, visto che si dava alle famiglie la possibilità di spendere fino a 110 euro). Restano circa 441mila euro, che da oggi saranno distribuiti con un meccanismo diverso, ossia quello della card che potrà essere usata in più punti vendita alimentari, e per quei nuclei familiari con più di due componenti. Abbiamo diversificato la distribuzione - ha spiegato il sindaco Francesco Italia - sulla base di due criteri principali: che nell'autocertificazione fossero state dichiarate altre forme di sussistenza o meno. All'interno di queste macro categorie, il discernimento è avvenuto in base al numero di componenti del nucleo familiare (più numerosa la famiglia, più soldi disponibili). I nuclei con una o due persone (che hanno già ricevuto il buono da 100 euro) riceveranno ancora sostegno da un "tesoretto" di 30mila euro che il Comune ha raccolto grazie a donazioni private. Alcune famiglie sono state escluse perché, in termini di legge, risultavano aver superato la soglia del "minimo vitale" (determinata nel doppio dell'assegno sociale stabilito dall'Inps, in relazione al numero dei componenti). Due esempi: una famiglia attualmente senza reddito, composta da 5 persone, ha diritto a un card da 200 euro, due buste spesa e la cesserà per l'acqua. Un nucleo di 3 persone, dove si percepisce già un sostegno sociale: una card dal valore di 100 euro.

MASSIMILIANO TORNEO Un momento della videoconferenza di ieri mattina -tit_org-

Lavoro, famiglia: gli interventi della maxi-manovra famiglia: gli interventi della maxi-manovra

[Silvia Gasparetto]

Aiuti alle aziende, dalla Cig al taglio dell'Irap. Fondi a scuola, sanità e turismo Lavoro, famiglia: gli interventi della maxi-manovra Silvia Gasparetto Un ombrello da 55 miliardi per proteggere imprese, famiglie e lavoratori dai danni del Coro navi rus, che hanno rapidamente superato i confini dell'emergenza sanitaria. Nella maxi-manovra si confermano i capisaldi degli interventi, dai fondi alla sanità alla protezione civile al rinnovo di tutti gli ammortizzatori sociali, con l'acceierazione della Cige il bonus autonomi che arriverà in automatico, fino alla creazione di un bonus per colf e badanti e di uno strumento ad hoc, il Reddito di emergenza, per le famiglie più in difficoltà. Tante le misure per accompagnare la Fase 2, dai bonus per favorire mobilità alternativa ai mezzi pubblici nelle grandi città (ed evitare assembramenti nelle ore di punta), a sconti e incentivi per adeguare i posti di lavoro alle nuove norme sulla sicurezza anti-Covid fino all'Iva sulle mascherine, azzerata per tutto il 2020. Bonus autonomi automatico Primo impegno del governo quello di rifinanziare ma anche accelerare l'arrivo del sostegno al reddito. Tempi più rapidi per la Cig (altre 9 settimane) e anche per quella in deroga, che non passerà più dalle Regioni ma direttamente dall'Inps. L'istituto in 15 giorni dalla domanda erogherà un anticipo del 40% dell'assegno. L'indennità per gli autonomi sarà automatica e sempre di 600 euro per la mensilità di aprile, mentre la terza mensilità salirà a 1000 euro ma per i più danneggiati. Stanziati quasi 4,5 miliardi. Rinviate al 16 settembre le scadenze fiscali e più fondi per le compensazioni Congedi e bonus babysitter Mano tesa alle famiglie, ancora alle prese con le scuole chiuse fino a settembre. I giorni di congedo speciale al 50% passano da 15 a 30 che si potranno chiedere, però, fino a fine luglio. Raddoppia anche il bonus babysitter (1.200 euro, 2.000 per sanitarie forze dell'ordine) che si potrà usare anche per pagare i centri estivi. Le famiglie con redditi fino a 40 mila euro avranno anche una ulteriore detrazione di 300 euro. I genitori potranno anche chiedere di proseguire con lo smart work i figli, a patto però che a casa non siano mamma o papà o perché non lavorano o perché beneficiari di sostegno al reddito. In arrivo 16.000 prof Ci si prepara, comunque, alla riapertura delle scuole. Il decreto stanziava un miliardo e mezzo tra lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici e stabilizzazione di 14 mila insegnanti. Previsti anche fondi specifici, quasi 40 milioni, per la pulizia delle aule e i dispositivi di protezione per prof e studenti che torneranno in classe per sostenere, tra un mese, la maturità. In arrivo anche 4 miliardi per l'università. Impegno bonus vacanze Per non perdere la stagione estiva arriva un consistente pacchetto turismo che va dallo stop alla prima rata Imu per alberghi, ostelli, b&b, stabilimenti balneari, terme e campeggi al tax credit per chi sceglierà le vacanze in Italia, un buono fino a 500 euro per le famiglie con le ferie fino a 40 mila euro, da spendere in parte nelle strutture ricettive e in parte da scontare dalle tasse. Per aiutare bare ristoranti a rispettare le distanze anti-contagio sospesa anche la tassa sull'occupazione aggiuntiva del suolo pubblico per i tavolini all'aperto. Previsti anche 100 milioni per i Comuni per il buco della tassa di soggiorno, Stop Irap quasi per tutti Alle imprese arrivano diversi aiuti in base ai ricavi, ma quasi tutte (con l'esclusione di quelle sopra i 250 milioni di ricavi, meno di mille imprese) non dovranno passare alla cassa a giugno per la rata Irap. La cancellazione vale circa 4 miliardi che si aggiungono ai circa 4 per i ristoratori a fondo perduto sotto i 5 milioni (minimo 1000 euro, calcolati sulla base delle perdite, al 20-25-10%). Per le imprese più piccole ci saranno anche sconti sulle bollette (appostati 600 milioni) e il credito d'imposta sugli affitti al 60% esteso a tutte le aziende. Per le attività di medie dimensioni, tra 5 e 50 milioni, ci sarà un mix di incentivi fiscali agli aumenti di capitale e la possibilità di un intervento di Invitalia con un nuovo Fondo patrimonio Pmi. Previsti incentivi anche per i privati che investono in aziende danneggiate dal Covid. Per le imprese sopra i 50 milioni scenderà in campo Cdp. Sospese poi plastic e sugar tax, rinviate al 16 settembre le scadenze fiscali e aumento a 1 milione delle compensazioni Aiuti anche alle start up innovative. Bonus green per bici e casa Si moltiplicano gli incentivi green, da quelli per la mobilità (500 euro per bici e monopattini) al rafforzamento di eco bonus e sisma bonus, al 110% se i lavori

consentiranno un salto di due classi di efficienza. Per la mobilità arrivano anche rimborsi degli abbonamenti ai mezzi pubblici e fondi per le aziende del trasporto locale, Perch! ha figli I giorni di congedo al 50% passano da 15 a 30 Raddoppia anche il bonus babysitter -tit_org-

Bloccati i collegamenti con Eolie ed Egadi

Mare mosso e vento, autostrada chiusa per i roghi a Messina

[Rita Serra]

Bloccati i collegamenti con Eolie ed Egadi. Traffico deviato anche sulla Statale 113 per un incendio a Castel di Tusa. Collegamenti marittimi interrotti ieri con quasi tutte le isole minori, ma anche quelli stradali hanno registrato problemi in alcune zone della provincia di Messina. Il vento forte e due vasti incendi avvenuti contemporaneamente nel versante tirrenico, dal pomeriggio hanno reso necessario interrompere il traffico proveniente da Palermo verso Messina. La situazione più grave si è registrata lungo la strada statale 113 Settentrionale Sicula, rimasta chiusa fino a tarda sera per un grosso incendio sviluppatosi nel primo pomeriggio alle porte di Castel di Tusa in contrada Canale ed a pochi chilometri da Cefalù. I vigili del fuoco dei distaccamenti di Santo Stefano di Camastra e Cefalù e gli uomini della Forestale di Caronia e Mistrena hanno lavorato ininterrottamente, impegnando più squadre per contrastare il rogo che continuava ad espandersi rischiando di minacciare il centro abitato. Necessario anche l'intervento dei mezzi aerei. A presidiare il posto c'era il personale dell'Anas e le forze dell'ordine che hanno gestito la viabilità, interrotta allo svincolo di Tusa per molte ore. Il traffico proveniente da Palermo verso Messina è stato deviato attraverso un percorso alternativo. Per fronteggiare l'emergenza è stato attivato anche il Centro operativo comunale di protezione civile del Comune di Tusa. Gravi problemi si sono registrati anche sull'A20 da Palermo verso Messina. Il tratto è rimasto per alcune ore chiuso al traffico a causa di un altro incendio divampato nel centro tirrenico di Spadafora. Anche in questo caso il vento ha complicato la situazione, in un primo momento sotto controllo, spostando il fuoco verso l'autostrada e creando una coltre di fumo così intensa da rendere necessario chiudere il tratto non visibile. Stop alla navigazione. Ferme le linee della Siremar al largo di Disaghi a Pantelleria e pure alle Pélagie agli automobilisti. La circolazione è stata ripristinata solo intorno alle 21. Le lingue di fuoco divampate in più punti hanno minacciato seriamente anche il cimitero e una scuola, mettendo a rischio la sicurezza degli abitanti. A coordinare i soccorsi il comando provinciale dei vigili del fuoco e la Prefettura di Messina con la sala operativa della Protezione civile. Due canadair hanno permesso di spegnere l'incendio anche dall'alto. Ma il maltempo di queste ore ha bloccato anche la navigazione, fermando i collegamenti con le isole minori. Per le avverse condizioni meteorologiche da ieri sono state interrotte le partenze delle navi della Siremar del gruppo Carotè e Tourist e sospese tutte le partenze delle linee da Trapani verso le isole Egadi e verso Pantelleria, ma anche quelle da Porto Empedocle alle Pélagie e da Milazzo verso le isole Eolie. ("RISE") C; KiliOUUZION E. RISERVATA -tit_org-

Accatastate nel piazzale dell'azienda

Partinico, nella distilleria vanno in fumo le vinacce

[Graziella Di Giorgio]

PARTINICO Accatastate nel piazzale dell'azienda. Graziella Di Giorgio. Un incendio nella tarda mattinata di ieri si è sviluppato all'interno della distilleria Bertolino di viale dei Platani, a Partinico, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. A prendere fuoco è stata una consistente quantità di vinacce accumulata in una porzione dello spiazzale dell'azienda adibita appositamente a deposito del prodotto di scarto che viene lavorato e successivamente stoccato dall'industria. Il rogo, per fortuna, non ha provocato danni a persone o cose. Da accertare le cause delle fiamme che molto probabilmente si sarebbero sprigionate per autocombustione a causa del forte vento di scirocco che ieri ha continuato a soffiare su Partinico senza tregua per l'intera giornata. L'incendio che ha aggredito le vinacce, sviluppatosi intorno a mezzogiorno, è stato domato dopo circa un'ora e mezza di lavoro, innanzitutto grazie al tempestivo intervento degli operai della stessa distilleria partinicese che hanno attivato il sistema antincendio interno all'azienda con la messa in funzione di più di sei lance spegnifuoco e grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri della locale compagnia, la polizia del commissariato cittadino con il vicequestore Carlo Nicotri, che ha attivato il piano di emergenza predisponendo la chiusura delle strade di accesso all'azienda secondo quanto stabilito dal piano prefettizio d'emergenza. Sul luogo anche gli uomini della guardia di finanza della compagnia di Partinico e la polizia municipale. I vigili urbani, in qualità di addetti alla protezione civile, si sono adoperati per bloccare il transito veicolare e pedonale dagli ingressi di accesso alla distilleria, dove al momento dell'incendio era presente anche la titolare dell'azienda, Antonina Bertolino. CGDG*) - tit_org-

Alcamo, in fiamme la tipografia Campo Alcamo, in fiamme la tipografia Campo

Distrutte una quindicina di auto parcheggiate. Fortunatamente nessun ferito Distrutte una quindicina di auto parcheggiate. Fortunatamente nessun ferito

[Massimo Provenza]

Indagini dei carabinieri per stabilire le cause del rogo Alcamo, in fiamme la tipografia Camp Distrutte una quindicina di auto parcheggiate. Fortunatamente nessun ferito Massimo Provenza Le fiamme si sono sviluppate, poco prima delle ore 15 di ieri, nell'arcadi una nota tipografia in contrada Virgini, la rinomata ditta Arti Grafiche Campo, echesi affaccia sulla strada statale 113 alle porte di Alcamo. L'incendio ha distrutto una quindicina di autoveicoli nel parcheggio esterno di pertinenza dell'azienda stessa e provocato gravi danni anche all'interno del suo edificio. Ne è scaturito un denso fumo scuro che, in pochi secondi e per un'abbondante mezz'ora, sospinto da un furioso scirocco, ha pervaso l'atmosfera di un'ampia fetta del territorio alcamese, disperdendosi verso il Golfo di Castellammare. E' in corso di verifica l'entità dei danni. Non si registrano feriti ne comunque persone intossicate, anche se, al momento in cui si è innescato il rogo, almeno una quindicina di persone si trovava a lavorare all'interno della ditta. All'improvviso, hanno sentito il boato tipico di un'esplosione e hanno assistito, impotenti, al disastro che stava per determinarsi. In preda al terrore, hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto si sono immediatamente recati Vigili del fuoco, Polizia municipale e Carabinieri di Alcamo, assieme a volontari dell'associazione di Protezione civile locale Fire Rescue e della Croce Rossa Italiana. Accanto ai locali della "Grafiche Campo" si trova anche una ditta specializzata in autoriparazioni e revisioni di veicoli, che comunque non ha riportato danni. Pare che il rogo abbia avuto origine, alimentato dal forte vento, proprio dallo spiazzo in cui i lavoratori della tipografia posteggiano le rispettive automobili. Le indagini dei Carabinieri non escludono alcuna pista investigativa, nel tentativo di fare piena luce sull'accaduto e capire se la causa dell'incendio sia accidentale e favorita dal gran caldo di ieri o se, invece, si tratti di un fatto di matrice dolosa. Non è ancora chiaro da quale preciso punto si sia innescato il fuoco, ma da una prima analisi degli inquirenti pare che sia partito dall'area di parcheggio esterna. Le immediate verifiche sono state rese difficoltose dall'aria irrespirabile, ammorbata dapprima dal denso fumo scuro, che comunque si è sempre più diradato, finché le operazioni di spegnimento sono andate a buon fine per salvare il salvabile. Molti alcamesi, nei primi minuti, scorgendo la sempre più ampia nube scura alzarsi nell'aria, hanno temuto che potesse trattarsi di un incendio analogo a quello che distrusse il deposito di rifiuti della ditta D'Angelo nel luglio 2017. Stavolta, il caso appare diverso e, comunque, tutto da decifrare. Ad Alcamo, in questi giorni, diventano sempre più frequenti anche gli incendi di sterpaglie e di discariche abusive di rifiuti. (MAP) Ingenti i danni Il fuoco si è propagato all'interno del l'edificio dove lavoravano una quindicina di persone -tit_org-

Banale influenza, anzi no I virologi vanno in tilt

Valutazioni sbagliate e contraddittorie, tutti gli errori dei guru della scienza Prima osannati, poi accusati di aver disorientato con previsioni ottimistiche

[Roberto Petretto]

Valutazioni sbagliate e contraddittorie, tutti gli errori dei guru della scienza Prima osannati, poi accusati di aver disorientato con previsioni ottimistiche di Roberto Petretto SASSARI Di per sé la virologia è materia suscettibile di cambiamenti, in base all'evolversi della ricerca. Questa condizione si accentua quando gli scienziati si trovano di fronte a un virus completamente nuovo, mai apparso prima sulla terra. Come il Covid 19. Da quando il mondo sta combattendo con questo nemico i virologi sono diventati punto di riferimento: osannati e inseguiti nella prima fase, ora rischiano di finire sul banco degli imputati perché ritenuti colpevoli di dispensare indicazioni e consigli a volte contrastanti, di essersi prodotti in previsioni ora troppo ottimistiche, ora troppo catastrofiche, che in alcuni casi si sono rivelate imprecise quando non addirittura del tutto errate. Ne è nato un comprensibile disorientamento tra i cittadini. Abbiamo cercato di riunire in un piccolo compendio, sicuramente incompleto, alcune delle previsioni e delle indicazioni sciorinate questi mesi. Gli esordi. Sarà un anno bellissimo!, ci diciamo. In realtà a gennaio qualcuno comincia a vedere in un lontano orizzonte l'arrivo della minaccia. Il 18 Ilaria Capua, virologa "emigrata" negli Usa, mette in guardia sull'eccezionalità dell'evento: Questo è il terzo coronavirus a fare il salto di specie dall'animale all'uomo in 17 anni. Pochi giorni dopo, il 21, l'odiato e amato Roberto Burioni manifesta una preoccupazione maggiore: Il rischio virus Cifna in Italia non è minimo. Al momento non sappiamo ne quanto sia pericoloso e neanche quanto sia facile il contagio. Arriva febbraio e il virus comincia a fare paura anche in Italia. Il 2 Burloni fa un passo falso: In Italia in questo momento il rischio è zero. Due settimane dopo Ilaria Capua lancia il monito: Arriverà in Italia, le aziende si preparino con il telelavoro. L'Organizzazione mondiale della Sanità e le autorità nazionali per ora tranquillizzano: il virus in Italia ancora non c'è. In questo periodo di passaggio si registrano alcuni dei più clamorosi infortuni di comunicazione. Il tonfo più sonoro è quello prodotto il 23 febbraio dalla dichiarazione di Maria Rita Gismondo, microbiologa dell'ospedale Sacco di Milano: Si è scambiata un'infezione appena più seria di un'influenza per una pandemia letale. Alla luce di quello che poi è realmente accaduto la Gismondo si è poi giustificata: Altri virologi hanno detto la stessa cosa e lo diceva anche il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ecco cosa disse Fabrizio Pregliasco, virologo in Milano, il 25 febbraio: La malattia provocata dal nuovo coronavirus, rispetto ad altre, è banale e non è contagiosissima, ma è piuttosto comparabile all'influenza. Appena il giorno dopo ecco l'intervento di 26 febbraio Matteo Bassetti, infettivologo a Genova: È meglio annullare i viaggi? Se uno li ha programmati li deve fare, cerchiamo di non fermare un Paese. A Codogno, intanto, il 17 febbraio, si registra il caso del "paziente 1" in Italia. E la percezione, anche da noi, comincia a cambiare. Proteasersi. Si comincia a parlare di come proteggersi dai rischi. Ma le indicazioni non sono univoche. Persino il 7 di aprile l'Organizzazione mondiale della sanità afferma: L'uso esteso di mascherine da parte di persone sane nell'ambiente della comunità non è supportato da prove e comporta incertezze e rischi. Non esistono al momento evidenze secondo cui indossare una mascherina da parte di tutta la comunità possa impedire la trasmissione di infezione da virus respiratori, incluso Covid-19. Linea bocciata da Burloni con un tweet: Oms sempre più deludente. Mah. Ma come non convincersi della bontà di questa indicazione quando anche il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, si presentava in conferenza stampa a viso scoperto? Non uso la mascherina, ma rispetto le regole del distanziamento sociale, dice. Giorni dopo il portavoce dell'Oms, David Nabarro, precisa: Qualche forma di protezione facciale sono sicuro che diventerà la norma, almeno per dare rassicurazione alle persone. Le cose cominciano a cambiare. La posizione più severa è quella del virologo Andrea Crisanti, docente a Padova, che sostiene la proposta di tenerle sempre, anche a casa. Per Fabrizio Pregliasco saranno cardine della prevenzione insieme al lavaggio frequente delle mani. Le mascherine non danno comunque l'invulnerabilità: Il virus

passa in tutte le mascherine, ma è comunque una prima barriera e ha una sua funzione primaria, ricorda Francesco Broccolo, docente all'università di Milano. In corso d'opera cambia opinione anche Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, che dapprima aveva detto che le mascherine non servono a niente per le persone non contagiate per correggere il tiro dopo qualche giorno, rispondendo in questo momento sì a chi gli chiedeva se fosse meglio indossarla. Niente immunità, ma una difesa ormai indispensabile, secondo il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro: Aiutano senz'altro a tutelarsi dal contagio. Fabrizio Pregliasco -tit_org-

Zero casi di positività al Covid-19 nelle ultime 24 ore nessun timore di focolaio al " San Giovanni di Dio "

[Redazione]

Zero casi di positività al Covid-19 nelle ultime 24 ore nessun timore di focolaio al "San Giovanni di Dio" Zero casi di positività al Covid-19 nelle ultime 24 ore. Invariati, oltre ai positivi (131 in totale), anche il numero dei ricoverati in ospedale (6), dei dimessi in strutture low care (2), dei sottoposti a quarantena (19) e dei guariti (91). Cambia invece il totale dei tamponi 5.891, comprensivo dei 174 test fatti dall'Azienda sanitaria nel corso dell'ultima giornata. Secondo il bollettino della Regione i casi di contagio, al netto dei guariti, ammontano a 63 mentre per il dipartimento di Protezione civile sono in tutto 137. Nell'Agrigentino gli ultimi 4 contagi hanno interessato operatori in forze all'ospedale San Giovanni di Dio, seppur facenti capo a comuni diversi. Situazione che ha suscitato non pochi timori era i cittadini. Non a caso la direzione dell'Asp ha affidato a una nota stampa un messaggio di rassicurazione "circa la piena sicurezza dei percorsi assistenziali all'interno del nosocomio". Per quanto riguarda lo stato di salute del personale in servizio all'ospedale, l'Azienda puntualizza che "su929 tamponi rinofaringei e- seguiti, solo 4 risultano positivi, per i quali, peraltro, è in corso la validazione diagnostica. Si tratta di soggetti che, pur lavorando in os pedal e, non svolgono attività in reparti con degenza e, quindi, non hanno contatti con i pazienti ricoverati, Si ribadisce che il San Giovanni di Dio dispone di percorsi Covid e no-Covid differenziati, per evitare promiscuità o contatto tra pazienti no-Covid e pazienti potenzialmente positivi e i sani tari operano muniti di Dpi per garantire la sicurezza propria e altrui". - tit_org- Zero casi di positività al Covid-19 nelle ultime 24 ore nessun timore di focolaio al San Giovanni di Dio

Protezione civile: "In Sardegna 120 decessi e 1.345 casi positivi"

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-13 Maggio 2020[protezione-civile1] Salgono a 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza, mentre restano 120 i decessi. È quanto rilevato dalla protezione civile nell'ultimo aggiornamento. I dati sardi:[Screenshot-2020-05-13T181120] I dati italiani (insieme con la Sardegna):[download-29]

Emergenza sanitaria: esiste un collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La risposta dell'Unsic

[Redazione]

C'è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti, ma le risposte da parte degli scienziati non sono omogenee tra loro. Da Redazione Cagliariipad-13 Maggio 2020 [inquinamento] è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti. Ma le risposte da parte degli scienziati, come spesso avviene di questi tempi, non sono omogenee tra loro. I temi in discussione sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda l'eventuale presenza del virus nell'aria inquinata. A sostenere tale tesi sono diversi ricercatori, tra cui quelli della Società italiana di medicina ambientale. Una loro recente ricerca (per visionare il documento CLICCA QUI) dimostra che frammenti di Rna del Sars-Cov-2 sono nel particolato atmosferico, cioè nel Pm, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). Chi avversa la teoria, pur riconoscendo la presenza del virus nel particolato atmosferico insieme a particelle biologiche (batteri, spore, pollini, funghi, alghe, ecc.), ritiene tuttavia poco probabile che possano mantenere intatte le proprietà infettive dopo una permanenza più o meno prolungata nell'ambiente aperto. La discussione è tuttora in corso. Un secondo tema presenta, invece, più consapevolezza comune e visione omogenea tra gli esperti: dal momento che l'inquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio su questo non ci sono dubbi finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Insomma, sulla necessità di ridurre l'inquinamento c'è concordanza. Meno, purtroppo, da parte degli amministratori pubblici nell'attuare le politiche più idonee. Un terzo tema, subordinato agli altri due, investe la relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio. Qui gli scienziati tornano ad essere divisi tra loro, anche perché non è facile stabilire con certezza una relazione. L'Ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia è impegnato in modo neutrale nella raccolta e nella divulgazione di dati, senza complessità metodologiche, finalizzati unicamente a porre in evidenza alcune tematiche e ad alimentare proficui dibattiti. Anche su questo argomento, individuando e consultando numerose fonti, ha prodotto due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia), altra con il peso dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e dell'rielaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Talvolta i tentativi di ascrivere al solo mondo scientifico alcuni argomenti che investono la vita quotidiana di tutti noi, finiscono per produrre ermetici tecnicismi e una babele di posizioni contrapposte. Evidenzia Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. Proprio per favorire un processo di semplificazione ed chiarezza e per assicurare il giusto risalto a tematiche centrali, come quella dell'inquinamento, il nostro Ufficio comunicazione, in una logica open source, è impegnato a produrre materiali per la libera e utile condivisione. E' chiaro però conclude Mamone che il rapporto con l'inquinamento, se confermato, potrebbe costituire solo una tessera di un grande mosaico: sappiamo, infatti, che sono molteplici i fattori che favoriscono la pandemia, dalla mobilità alla prossimità tra persone. Per quanto riguarda l'inquinamento, poi, oltre alla qualità dell'aria, vanno considerate le caratteristiche delle comunità residenti, ad esempio l'età media e le condizioni socio-economiche, nonché lo stato di salute preesistente e la comorbidità. LE DUE MAPPE. Soffermandosi su questo tema, Unsic ha dunque realizzato due mappe: una con il peso del coronavirus e l'altra con il peso dell'inquinamento nelle differenti province italiane. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati. [Clicca sull'immagine per ingrandire: \[Mappa_Covid-640x350\]](#) Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana e Sardegna. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale. Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi.

daCovid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o delletante Terre dei fuochi. In Sardegna, nel dettaglio, i dati dell'inquinamento e quelli del Covid-19 possono prestarsi ad essere sovrapposti in quanto entrambi i fenomeni sono più marcati nella sola provincia di Sassari. Le percentuali di contagiati daCovid-19 rispetto al numero dei residenti presentano scarse differenze tra le province, ad esclusione di Sassari (si va da meno di 3 ogni 10 mila residenti nel Sud Sardegna, fino ai 18 di Sassari, con Cagliari a quota 6, Oristano e Nuoro 4); sul fronte dell'inquinamento la percentuale più elevata la troviamo sempre in provincia di Sassari.

Coronavirus: giù i malati, non in Molise. In 24 ore +3.502 i guariti

[Redazione]

DaAnsa News-13 Maggio 2020[coronavirus2] Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza il numero degli attualmente positivi è in calo in tutta Italia, con la sola eccezione del Molise che fa registrare 5 nuovi pazienti. Il calo più marcato è quello del Piemonte, con 693 attualmente positivi in meno, seguito dalla Lombardia (-643) e dall'Emilia Romagna (-299), le tre regioni più colpite dal virus. Torna a calare l'incremento dei contagiati totali dal coronavirus in Italia, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti. Attualmente sono 222.104, con un incremento rispetto a ieri di 888. Martedì l'aumento era stato di 1.402. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus in Italia: sono 893 i pazienti, 59 in meno rispetto a ieri, quando il calo era stato di 47. Di questi, 307 sono in Lombardia, 15 meno di martedì. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 12.172, con un decremento di 693 rispetto a ieri. Sono invece 65.392 le persone in isolamento domiciliare, 2.057 in meno rispetto a martedì. Sono 78.457 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a martedì di 2.909. Martedì la diminuzione era stata di 1.222. Le vittime per coronavirus in Italia sono salite a 31.106, con un incremento di 195 in un giorno. Martedì l'aumento dei morti era stato di 172. I pazienti guariti dal Covid 19 in Italia sono 112.541, con un incremento di 3.502 rispetto a martedì quando l'incremento era stato di 2.452. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, il numero dei dimessi e dei guariti supera il 50% dei casi totali: 112.541 su 222.104.

Coronavirus, oggi in Calabria nessun morto e 2 soli nuovi casi: entrambi rientrati dal Nord. Negativo il 99,9% dei tamponi [DATI]

[Redazione]

13 Maggio 2020 17:24 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 13 maggio Oggi ci sono 2 soli nuovi casi di Coronavirus in Calabria, uno in Provincia di Reggio e uno in Provincia di Vibo, entrambi rientrati dal Nord Italia nei giorni scorsi, emersi su 1.367 persone sottoposte a test. Appena lo 0,1% dei controllati è risultato positivo, quindi il 99,9% delle persone sottoposte a tampone è risultata negativa, confermando che il virus non sta circolando sul territorio calabrese. Il numero dei positivi accertati in Calabria dall inizio della pandemia è di 1.140 persone su 47.960 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 2,3% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2.387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza da Lunedì 4 Maggio, dopo la Fase 2. Di questi, soltanto 4 sono risultati positivi: 2 a Vibo, 1 a Reggio e 1 a Catanzaro. Come avevamo già scritto nei giorni scorsi, quindi, la stragrande maggioranza dei fuori sede rientrati in settimana non aveva il Coronavirus. Oggi in Calabria non ci sono stati morti, non ci sono stati nuovi casi calabresi, cioè escludendo i rientri dal Nord, e abbiamo avuto ben 19 guariti. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.140 Morti: 93 Guariti: 496 Attualmente ammalati: 551 Ricoverati nei reparti: 64 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 486 I 1.140 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 464 casi: 33 morti, 185 guariti, 10 in reparto, 236 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 268 casi: 16 morti, 118 guariti, 11 in reparto, 1 in rianimazione, 122 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 98 guariti, 38 in reparto, 49 in isolamento domiciliare. Crotone 113 casi: 6 morti, 74 guariti, 5 in reparto, 28 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 77 casi: 5 morti, 21 guariti, 51 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-13-maggio] I soggetti in quarantena volontaria sono 9.836, così distribuiti: Crotone: 2.388 Catanzaro: 2.354 Reggio Calabria 2.342 Cosenza: 2.047 Vibo Valentia: 705 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. [coronavirus-calabria]

Coronavirus, oggi in Italia dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali [DATI]

[Redazione]

13 Maggio 2020 18:08 Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile aggiornato ad oggi 13 maggio Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri.

Incendio in via Bronte a Palermo, i residenti abbandonano le ville (FOTO)

[Redazione]

A causa del vento un incendio è divampato in via Bronte sopra il quartiere Borgo Nuovo non distante dalle ville del residence. Per intenso fumo i residenti hanno dovuto lasciare le abitazioni. [Incendio-in-via-Bronte-3-470x228] L'aria è irrespirabile raccontano ed è molto pericoloso visto che l'incendio è divampato non distante dalla strada. Tantissima la paura anche perché il fronte del fuoco non è distante dalle abitazioni. Il forte vento di scirocco che sferza da ore Palermo ha divelto la tenda del triage Covid all'ospedale Cervello. [Incendi-in-via-Bronte-470x276] La struttura è stata recuperata dal personale sanitario. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile per smontarla. Un altro incendio è divampato in via Regione Siciliana nella zona dello svincolo di via Ernesto Basile. a causa delle fiamme il traffico è rallentato. Anche in questo caso in azione i vigili del fuoco e i forestali. Brucia la provincia di Palermo sferzata dal forte vento di scirocco. Il vento di scirocco ha divelto la tenda del triage dell'ospedale Cervello.

Il vento di scirocco ha divelto la tenda del triage dell'ospedale Cervello

[Redazione]

Il forte vento di scirocco che sferza da ore Palermo ha divelto la tenda del triage Covid all'ospedale Cervello. La struttura è stata recuperata dal personale sanitario. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile per rimontarla. A causa del vento un incendio è divampato in via Bronte sopra il quartiere Borgo Nuovo non distante dalle ville del residence. Per intenso fumo i residenti hanno dovuto lasciare le abitazioni. L'aria è irrespirabile, raccontano ed è molto pericoloso visto che l'incendio è divampato non distante dalla strada. Ospedale di Avola, manca personale nell'area Covid e promiscuità al Pronto soccorso denuncia la Cisl. Ospedale dei Bambini privo di percorsi per pazienti Covid, allarme dei sindacati. Fase 2, al Giglio di Cefalù creata un'area esterna per i prelievi e il pre-triage.

Vento di scirocco e incendiari, brucia anche Palermo (FOTO)

[Redazione]

Diversi gli incendi divampati a Palermo a causa del forte vento di scirocco. Fiamme tra il Parco Cassarà e la cittadella universitaria del Cus e nella zona di via Regione Siciliana all'altezza dello svincolo di via Ernesto Basile. [Incendio-Parco-Cassarà] Il rogo ha avvolto la vegetazione tra area verde. La zona è stata avvolta da una densa nube di fumo. Stanno intervenendo squadre dei vigili del fuoco, insieme alla polizia e ai vigili urbani impegnati a gestire il traffico nella bretella di viale Regione, all'altezza di via Ernesto Basile. [Incendio-Parco-Cassarà] Non si arresta il fuoco anche nella zona di via Bronte dove i residenti sono stati costretti ad abbandonare le fiamme. L'incendio ha invaso la zona e il fumo ha avvolto l'area dove ci sono decine di villette. A causa del vento un incendio è divampato in via Bronte sopra il quartiere Borgo Nuovo non distante dalle ville del residence. Per intenso fumo i residenti hanno dovuto lasciare le abitazioni. [Incendio-in-via-Bronte-3-470x228] L'aria è irrespirabile raccontano ed è molto pericoloso visto che l'incendio è divampato non distante la strada. Tantissima la paura anche perché il fronte del fuoco non è distante dalle abitazioni. Il forte vento di scirocco che sferza da ore Palermo ha divelto la tenda del triage Covid all'ospedale Cervello. [Incendi-in-via-Bronte-470x276] La struttura è stata recuperata dal personale sanitario. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile per rimontarla. Un altro incendio è divampato in viale Regione Siciliana nella zona dello svincolo di via Ernesto Basile. a causa delle fiamme il traffico è rallentato. Anche in questo caso in azione i vigili del fuoco e i forestali. Il vento di scirocco ha divelto la tenda del triage dell'ospedale Cervello. Incendio in via Bronte a Palermo, i residenti abbandonano le ville (FOTO)

Sicilia: +11 contagi, guarita a 100 anni

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Numeri stabili in Sicilia. Rispetto a ieri solo 11 nuovi casi di coronavirus, in base al report aggiornato alle ore 15 di oggi (13 maggio). Dall'inizio dei controlli i tamponi effettuati sono stati 107.991 (+2.974 rispetto a ieri), su 96.860 persone: di queste sono risultate positive 3.354 (+11), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.889 (-22), 1.203 sono guarite (+32) e 262 decedute (+1). Degli attuali 1.889 positivi, 225 pazienti (-24) sono ricoverati di cui 13 in terapia intensiva (-2) mentre 1.664 (+2) sono in isolamento domiciliare. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento 63 (0 ricoverati, 77 guariti e un deceduto); Caltanissetta 78 (9, 75, 11); Catania 679 (56, 273, 95); Enna 225 (23, 167, 29); Messina 353 (62, 151, 54); Palermo 378 (51, 138, 33); Ragusa 37 (4, 50, 7); Siracusa 54 (19, 160, 27); Trapani 22 (1, 112, 5).

DIMESSA LA CENTENARIA. Venticinque giorni dopo il ricovero, Iole, 100 anni, è stata oggi dimessa dal Covid Hospital di Partinico. Proveniente da una casa di riposo, la centenaria era stata ricoverata il 18 aprile scorso per infezione da coronavirus. A causa delle sue condizioni di salute e di altri farmaci che era costretta ad assumere, è stata curata solo con eparina. I progressi sono stati subito evidenti ed a fine aprile già il primo tampone era negativo. Trasferita al quinto piano della struttura in isolamento, le sue condizioni di salute sono state continuamente monitorate. Dopo il secondo tampone negativo, questa mattina è stata dimessa. Ha lasciato l'ospedale salutata da tutto il personale in servizio. Per la signora Iole, che ha compiuto 100 anni lo scorso 4 gennaio, sono state attivate le dimissioni protette, in regime di assistenza domiciliare integrata. Reduce da una precedente frattura sarà, tra l'altro, seguita nella riabilitazione da un fisioterapista.

SALE IN ITALIA IL NUMERO DELLE VITTIME. Le vittime per coronavirus in Italia sono salite a 31.106, con un incremento di 195 in un giorno. Il dato è stato reso noto dalla protezione civile. L'incremento dei morti era stato di 172. Torna a calare l'incremento dei contagiati totali, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti: sono 222.104, con un incremento rispetto a ieri di 888. Martedì l'incremento era stato di 1.402. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza il numero degli attualmente positivi è in calo in tutta Italia, con la sola eccezione del Molise che fa registrare 5 nuovi pazienti. Il calo più marcato è quello del Piemonte, con 693 attualmente positivi in meno, seguito dalla Lombardia (-643) e dall'Emilia Romagna (-299), le tre regioni più colpite dal virus. I pazienti guariti dal Covid 19 in Italia sono 112.541, con un incremento di 3.502 rispetto a ieri. Martedì l'incremento era stato di 2.452. Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus in Italia: sono 893 i pazienti, 59 in meno rispetto a ieri, quando il calo era stato di 47. Di questi, 307 sono in Lombardia, 15 meno di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 12.172, con un decremento di 693 rispetto a ieri. Sono invece 65.392 le persone in isolamento domiciliare, 2.057 in meno rispetto a ieri. I dati sono stati forniti dalla Protezione civile.

Coronavirus: Inail-Iss, dal parrucchiere almeno 2 metri di distanza tra postazioni

[Redazione]

13/05/2020 16:55AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 13 mag. (Adnkronos Salute) - Almeno due metri di distanza tra una postazione e l'altra e lavorare preferibilmente con le porte aperte. Queste le indicazioni del documento tecnico che il Comitato tecnico scientifico istituito presso la Protezione civile nella seduta di ieri ha approvato; elaborato dall'Inail e dall'Istituto superiore di sanità, che fornisce raccomandazioni sulle strategie di prevenzione da adottare per il contenimento del nuovo coronavirus nei servizi dei parrucchieri e degli altri trattamenti estetici, in vista della ripresa delle attività dopo la fase di lockdown.

Si ammala di Covid, si negativizza e poi muore

Si ammala di Covid, si negativizza e poi muore. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un tragico destino quello di un anziano pensionato di Benetutti. Nelle settimane scorse era stato trasportato d'urgenza dal 118, per una forte dermatite, all'ospedale San Francesco di Nuoro. Sottoposto a tampone è risultato positivo. Nel tempo si è negativizzato, trasferito in altro reparto e in seguito deceduto. L'uomo, per vari anni emigrato in Germania, era molto conosciuto in paese, ma ovviamente il suo funerale si è svolto tra pochi intimi, come le regole impongono. Tutto il personale 118 e le persone con cui il pensionato è stato in contatto sono state sottoposte alle procedure del caso. Eseguiti dall'Ats 25 tamponi, ripetuti due volte. Nessuno di essi è risultato positivo al virus. Benetutti quindi in questo momento è Covid-free. Il centro del Goceano è già avviato nella fase 2 e il primo cittadino Enzo Cosseddu ha dato l'autorizzazione all'apertura di qualche esercizio commerciale. "Procediamo con la cautela che l'emergenza coronavirus impone - afferma Cosseddu -. Ovviamente la comunità è rimasta molto colpita dalla morte del pensionato, specie per le modalità con cui è avvenuta. Per fortuna però tutti i tamponi eseguiti hanno dato esito negativo. Come Amministrazione stiamo facendo il possibile per la tutela della cittadinanza. Ringrazio i barracelli, la Protezione Civile, le associazioni, il personale sanitario per il grande supporto dato. La comunità sinora si è comportata in maniera impeccabile nel rispetto delle ordinanze".

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Covid-19 e inquinamento, esiste una correlazione? La situazione nell'Isola

Covid-19 e inquinamento, esiste una correlazione? La situazione nell'Isola. Salute - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono ancora molti i dubbi, nella comunità scientifica, su un eventuale correlazione fra Covid-19 e inquinamento atmosferico. Le tesi sono numerose: secondo i ricercatori della Società italiana di medicina ambientale, ad esempio, frammenti di Rna del Sars-Cov-2 si trovano nel particolato atmosferico, cioè nel Pm, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). C'è poi un altro aspetto: dal momento che l'inquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio, finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Un terzo tema, subordinato agli altri due, è relativo alla relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio.

DUE MAPPE - ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia ha raccolto una serie di dati producendo due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia), l'altra con il "peso" dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e della rielaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati. Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana. E anche in Sardegna. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale. Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi da Covid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o delle tante Terre dei fuochi. In Sardegna, nel dettaglio, i dati dell'inquinamento e quelli del Covid-19 possono prestarsi ad essere sovrapposti in quanto entrambi i fenomeni sono più marcati nella sola provincia di Sassari. Le percentuali di contagiati da Covid-19 rispetto al numero dei residenti presentano scarse differenze tra le province, ad esclusione di Sassari (si va da meno di 3 ogni 10 mila residenti nel Sud Sardegna, fino ai 18 di Sassari, con Cagliari a quota 6, Oristano e Nuoro 4); sul fronte dell'inquinamento la percentuale più elevata la troviamo sempre in provincia di Sassari.

(Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si è conclusa nei giorni scorsi la raccolta fondi organizzata dal personale di Esso Italiana e Sarpom per contribuire a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Alle donazioni dei dipendenti si è aggiunto anche un contributo aziendale della Esso Italiana e l'importo complessivamente raccolto è stato destinato a progetti per il territorio. È stato così finanziato un progetto per l'acquisto di una tenda da triage da donare alla Protezione Civile in Liguria e da posizionare dove l'richiederanno le esigenze. La tenda da triage afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è uno strumento prezioso. Il nostro ringraziamento va alle aziende del Gruppo ExxonMobil in Italia e soprattutto ai loro dipendenti per la grande generosità dimostrata. Parte dei fondi è stata, inoltre, destinata al sostegno del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana per l'allestimento di un'ambulanza con attrezzature specifiche per il trasporto e assistenza di pazienti in terapia intensiva. Ringraziamo la Esso Italiana e la SARPOM -afferma Paolo Pellizzari, presidente del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana- per la sensibilità dimostrata dalle aziende e dal loro personale verso questa esigenza della comunità e per il contributo offerto alla realizzazione di questo importante progetto. A Roma la donazione andrà a sostenere l'organizzazione SOS Villaggi, impegnata nell'assistenza ai bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Tutte queste iniziative si aggiungono a quelle già attivate da Esso Italiana e Sarpom al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica per sostenere le attività della Fondazione ANT e degli ospedali Maggiore di Novara e Fornaroli di Magenta. Anche in questa occasione di particolare difficoltà e sofferenza per il nostro Paese, il personale del nostro gruppo non ha voluto far mancare la propria solidarietà e vicinanza a chi è in prima linea ha dichiarato Gianni Murano, presidente di Esso Italiana e di Sarpom. E ha spontaneamente promosso una raccolta fondi, a cui ha aderito anche la Società, per unire gli sforzi personali in un'iniziativa collettiva che testimonia anche l'orgoglio della propria identità aziendale. Alla Esso e alla Sarpom conosciamo bene l'importanza e il valore del lavoro di squadra e sappiamo che il contributo di ognuno può fare la differenza nel superare le sfide più grandi. (ITALPRESS).

Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. (ITALPRESS).

Covid, un solo caso nuovo nell'Isola: prosegue l'andamento lento del virus

[Redazione]

Un solo nuovo contagio in Sardegna, mentre aumenta il numero di pazienti guariti e resta invariato il conteggio delle vittime (120) dall'inizio dell'emergenza. Sono sempre più rassicuranti, in questa prima settimana della fase 2, i dati che vengono forniti dalla Protezione civile nazionale sulla diffusione del coronavirus. Il numero dei sardi guariti passa da 718 a 734. Si registra nell'Oristanese un solo contagio emerso nelle ultime 24 ore in cui sono stati esaminati altri 1.234 tamponi (36.710 in tutto): sale così a 1.345 il totale dei casi riscontrati nell'Isola. Nel Nord Sardegna i casi sono 866, nella Città metropolitana di Cagliari 246, nel Sud Sardegna 97, nel Nuorese 78 e nell'Oristanese si arriva oggi a 58 casi. [dati-13-maggio-1-600x413] [dati-13-maggio-2] primo-piano

I numeri del lavoro agile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento

[Redazione]

Lavoro agile, una scelta obbligata che il Libero Consorzio sta utilizzando adeguatamente grazie all'utilizzo della piattaforma informatica dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 17 marzo 2020. Questi i numeri del lavoro agile attivato a seguito della pandemia da Covid-19. Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, attualmente, ha una dotazione organica di 540 dipendenti di cui 130 a tempo determinato e 410 a tempo indeterminato. Nel mese di aprile sono stati collocati in smart working 444 dipendenti con una percentuale dell'82,22 per cento. Una modalità lavorativa che permette ai dipendenti di assicurare il funzionamento dell'Ente, con necessarie limitazioni per quei servizi che prevedono la presenza del pubblico. Giornalmente, nel mese di aprile, sono stati ottantotto il numero dei dipendenti presenti fisicamente al lavoro. Si tratta dei dipendenti che svolgono lavori indifferibili, come quelli del Settore Infrastrutture Stradali, in particolare i tecnici e quelli in servizio sulle strade provinciali e la Polizia Provinciale. Questi dipendenti rappresentano il 16,30 per cento di tutto il personale. A questi lavoratori si aggiungono i numerosi dipendenti che in base ad indifferibili esigenze di lavoro si recano in ufficio per assicurare i servizi, in maniera non continuativa pur essendo collocati in lavoro agile, nel rispetto delle misure di prevenzione. A questi dipendenti sono stati distribuiti i materiali per il contenimento della pandemia e l'Ufficio Prevenzione ha provveduto alla sanificazione dei locali e dei mezzi in dotazione al personale in servizio. Tra questi la Protezione Civile del Libero Consorzio che opera quasi quotidianamente nel territorio consegnando generi alimentari alle famiglie in difficoltà nel territorio della provincia. Ente, nonostante la chiusura al pubblico, ha provveduto a potenziare i servizi per il cittadino mediante la reperibilità degli addetti agli Urp, attraverso i numeri verdi del Libero Consorzio. Sono stati pubblicati tempestivamente i numeri di servizio di tutti i settori nel sito istituzionale www.provincia.agrigento.it, nella home page e nella pagina dedicata al lavoro agile. Lo smart working è stato introdotto alla fine di marzo su disposizione del Commissario Straordinario Alberto Di Pisa e dal Segretario Generale Caterina Moricca, al fine di ridurre al minimo la possibilità di contagio e contribuire fattivamente all'arresto del diffondersi dell'epidemia. Gli uffici del Libero Consorzio Comunale di Agrigento continueranno ad operare in modalità smart working, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 17 marzo 2020 e delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione, per tutta la durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente che sarà stabilita con un apposito provvedimento del Governo.

Virus, termitano risponde all'appello del sindaco: "Sono io il positivo, ma state tranquilli"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Ha deciso di rispondere all'appello del sindaco di Altavilla, dove si trova l'ufficio postale in cui lavora, e uscire allo scoperto per tranquillizzare concittadini e utenti. Un impiegato postale 46enne originario di Termini Imerese risultato positivo al Covid-19 ha pubblicato sui social un video per ricostruire la sua storia dal potenziale giorno del contagio ad oggi. L'uomo e sua moglie, una docente che insegna anche lei ad Altavilla, si trovano già da oltre due settimane in isolamento domiciliare e le loro condizioni appaiono buone. E precisa: "La filiale è stata subito sanificata prima della riapertura, avvenuta giorno dopo". "Sono io il positivo al Covid, l'azienda ci ha fornito tutti i dispositivi di protezione - dice all'inizio del video - e abbiamo mantenuto la debita distanza dalla clientela. Quando ho saputo dei risultati del test sierologico di mia moglie e mio figlio ero in ufficio e sono tornato subito a casa. Mi sono auto-denunciato e mi sono sottoposto all'isolamento volontario. Ho chiamato il sindaco, l'Asp e i carabinieri". A differenza dei due i loro figli, uno dei quali è un militare in servizio a Roma e rientrato in Sicilia dove ha fatto la sua terza quarantena, sono risultati negativi. "Sul posto di lavoro - continua - abbiamo sempre adottato le precauzioni, Poste italiane si è attrezzata montando plexiglass, limitando gli accessi e mettendo a nostra disposizione gel igienizzante, mascherine e guanti". Stando alla cronistoria fatta durante la diretta Facebook ([clicca qui](#)), quindi, non ci sarebbe nulla da temere sulla diffusione del contagio. Anche perché, come confermato dal commissario straordinario del Comune Antonio Lo Presti, la situazione è stata monitorata e tenuta sotto controllo. Il video arriva dopo che il sindaco di Altavilla aveva chiesto ai due positivi, sempre tramite social, di svelare la propria identità. "La legge - ha detto il primo cittadino Giuseppe Virga (foto allegata) nel corso di una diretta Facebook - non mi consente di rivelare l'identità. Per mettere fine a ipotesi e allusioni e per meglio ricostruire i contatti e adottare le misure necessarie, mi appello a loro perché rivelino pubblicamente l'identità chiarendo i tempi e le presumibili modalità di contagio". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. pino virga sindaco altavilla-2 "Le due persone - ha chiarito il sindaco Virga - hanno dichiarato a me e alle autorità sanitarie di avere rispettato il distanziamento sociale e avere usato sempre i dispositivi comunali. Ho avviato una febbrile richiesta di informazioni, ho preso contatto con l'Asp competente su Altavilla e sul comune di residenza dei positivi, con i loro datori di lavoro, la prefettura, i carabinieri e ho attivato il centro operativo comunale di Protezione civile. Ho già disposto chiusura e sanificazione degli uffici comunali e, concordando con il preside, la chiusura delle scuole (senza alunni da marzo da aperte al personale) e sto valutando con molta cautela l'adozione di eventuali restrizioni necessarie".

Di Natale (IRIC): "Sul Caso-tamponi occorre fornire chiarimenti e dati definitivi ai cittadini calabresi"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie La questione-tamponi in Calabria continua ad infittirsi ed è ormai indispensabile che facciano definitivamente chiarezza, fornendo informazioni e dati certi e verificabili, onorevole Jole Santelli, Presidente della Regione e gli organi competenti per materia. Torna a lanciare un allarme sulla gestione sanitaria dell'emergenza Covid-19, il consigliere Graziano Di Natale, Segretario-Questore dell'Assemblea regionale, esponendo dati sottolinea in una nota a dir poco inquietanti. Apprendo asserisce che la Protezione Civile nazionale ha consegnato in Calabria, dati ufficiali online, 135.600 tamponi mentre la Regione Calabria ne ha effettuato soltanto, dati ufficiali, 45.438. Ne restano ancora disponibili 90.162. Chiedo pertanto aggiunge esponente politico di fare chiarezza e, a questo punto, credo sia doveroso ripristinare il piano organizzativo sanitario. Ancora Di Natale: Non è concepibile che ad oggi, dopo mesi di emergenza, la Calabria si trovi in difficoltà nell'affrontare, la gestione di smistamento dei tamponi, reso ancor più grave dalle notevoli difficoltà che i laboratori di microbiologia e virologia della Regione stanno incontrando nel processarli. Oltre al mancato utilizzo dei tamponi, dunque, come mai i laboratori deputati a processarli non sono stati dotati, per tempo, delle giuste e adeguate attrezzature atte a supportare un tale quantitativo di lavoro? Credo e ritengo opportuno che venga riorganizzato quanto prima il sistema sanitario, non si può assistere ancora oggi, nonostante la grave emergenza, a situazioni di tale insufficienza. Ce è quanto basta, insomma, per chiedere, come sto facendo, di intervenire tempestivamente nel ripristinare e garantire gli adeguati servizi, nel rispetto dovuto ai Cittadini Calabresi. E non è certo un caso che li indico con le lettere maiuscole.

Coronavirus Calabria - +2 nuovi contagiati su 1367 tamponi. +1 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 47.960 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.140 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 46.820. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 38 in reparto; 49 in isolamento domiciliare; 98 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 10 in reparto; 236 in isolamento domiciliare; 185 guariti; 33 deceduti. Reggio Calabria: 11 in reparto; 1 in rianimazione; 122 in isolamento domiciliare; 118 guariti; 16 deceduti. Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 21 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Reggio Calabria e 1 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.836 così distribuiti: Cosenza: 2.047 Crotone: 2.388 Catanzaro: 2.354 Vibo Valentia: 705 Reggio Calabria: 2.342. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +361; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +168, per un totale di 529. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

[Redazione]

35

Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

Postato da Italtpress il 13/05/2020 ROMA (ITALPRESS) Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. (ITALPRESS).

Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. (ITALPRESS).sat/com13-Mag-20 18:09 Fonte: Italtweet Condividi0 Condivisioni

Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si e' conclusa nei giorni scorsi la raccolta fondi organizzata dal personale di Esso Italiana e Sarpom per contribuire a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Alle donazioni dei dipendenti si e' aggiunto anche un contributo aziendale della Esso Italiana e l'importo complessivamente raccolto e' stato destinato a progetti per il territorio. E' stato cosi' finanziato un progetto per l'acquisto di una tenda da triage da donare alla Protezione Civile in Liguria e da posizionare dove lo richiederanno le esigenze. "La tenda da triage afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e' uno strumento prezioso. Il nostro ringraziamento va alle aziende del Gruppo ExxonMobil in Italia e soprattutto ai loro dipendenti per la grande generosita' dimostrata". Parte dei fondi e' stata, inoltre, destinata al sostegno del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana per l'allestimento di un'ambulanza con attrezzature specifiche per il trasporto e l'assistenza di pazienti in terapia intensiva. "Ringraziamo la Esso Italiana e la SARPOM -afferma Paolo Pellizzari, presidente del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana- per la sensibilita' dimostrata dalle aziende e dal loro personale verso questa esigenza della comunita' e per il contributo offerto alla realizzazione di questo importante progetto". A Roma la donazione andra' a sostenere l'organizzazione "SOS Villaggi", impegnata nell'assistenza a bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Tutte queste iniziative si aggiungono a quelle gia' attivate da Esso Italiana e Sarpom al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica per sostenere le attivita' della Fondazione ANT e degli ospedali Maggiore di Novara e Fornaroli di Magenta. "Anche in questa occasione di particolare difficolta' e sofferenza per il nostro Paese, il personale del nostro gruppo non ha voluto far mancare la propria solidarieta' e vicinanza a chi e' in prima linea ha dichiarato Gianni Murano, presidente di Esso Italiana e di Sarpom E ha spontaneamente promosso una raccolta fondi, a cui ha aderito anche la Societa', per unire gli sforzi personali in un'iniziativa collettiva che testimonia anche l'orgoglio della propria identita' aziendale. Alla Esso e alla Sarpom conosciamo bene l'importanza e il valore del lavoro di squadra e sappiamo che il contributo di ognuno puo' fare la differenza nel superare le sfide piu' grandi". (ITALPRESS). mgg/com 13-Mag-20 15:09

Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle d'Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. (ITALPRESS). sat/com 13-Mag-20 18:09

Strade e illuminazione, ricominciano i lavori

Cantieri aperti all'ingresso di Nuchis, in piazza XXV Aprile e in tutta l'area della zona industriale

[Redazione]

TEMPIO. Dopo il blocco dei lavori pubblici imposto dall'emergenza sanitaria, riprendono nella piena osservanza delle norme anti-coronavirus, i cantieri stradali, i lavori sulla rete viaria e sull'illuminazione pubblica. A darne notizia ieri mattina, insieme con il vicesindaco Gianni Addis, è stato assessore delegato Francesco Quargnenti, impegnato in questi ultimi due difficili mesi a coordinare gli interventi della polizia municipale, dei vigili del fuoco, della Protezione civile Alta Gallura e di tantissimi altri volontari, in interventi costanti di sanificazione, oltre che nel seguire le altre normali attività che quotidianamente si presentano. Proprio in questi giorni - dichiara Quargnenti -, il prefetto ha autorizzato la ripresa dei lavori nei cantieri stradali e sul rifacimento dell'illuminazione pubblica che, dopo quelli già eseguiti in località Manzoni, interesseranno in particolare l'ingresso di Nuchis nel tratto che lo collega, a valle, alla statale 127. Un tratto molto frequentato per passeggiate soprattutto nella bella stagione. La spesa ammonta a trenta mila euro. Molto più corposo - spiega ancora assessore Quargnenti -, l'intervento nella zona industriale dove riprenderanno i lavori sia per la sistemazione viaria sia per il rifacimento totale dell'impianto di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led con i quali sarà possibile ottenere minori consumi energetici e anche l'eliminazione dell'inquinamento luminoso. In questo caso è prevista una spesa di 420 mila euro cui, successivamente, andranno ad aggiungersi circa 180 mila euro per la messa in sicurezza del Centro servizi e impiantistica. Annunciata da Quargnenti, infine la ripresa da oggi, del tormentato intervento per la pavimentazione di Piazza XXV aprile. Opera più volte iniziata, più volte sospesa ed oggetto in questi ultimi anni di diatribe e discussioni sulle scelte architettoniche ed ornamentali. Ad ottobre dello scorso anno, dopo una segnalazione di irregolarità presentata alla Soprintendenza dal segretario tempiese del Pd Mario Addis, i lavori erano stati sospesi, sia perché l'amministrazione comunale aveva dimenticato di chiedere le autorizzazioni sia perché la stessa Soprintendenza, imperio aveva chiesto soluzioni architettoniche diverse da quelle adottate dal comune. Il costo dell'intervento sarà di circa 130 mila euro. (a.m.)

Coronavirus in Sardegna, Solinas: "Dal 18 maggio si riaprono i negozi in tutta l'isola" Coronavirus, nell'isola un solo nuovo caso di contagio e nessun decesso

Siniscola, nessun bonus all'artigiano generoso

[Redazione]

SINISCOLA. Si era prodigato nei primi giorni dell'epidemia di coronavirus a regalare centinaia di metri di stoffa per realizzare mascherine fai da te in attesa della consegna da parte della Protezione civile regionale. Ora, ad emergenza quasi conclusa e dopo due mesi di inattività nella sua azienda tessile della Zir di Siniscola, Paolo Cocco della Tessilcocco, si trova a fare i conti con la burocrazia e le lungaggini relative agli aiuti elargiti dallo Stato ad artigiani e commercianti. Dopo aver compilato la richiesta per ottenere il bonus da 600 euro, il commerciante che vive a Siniscola con la compagna e due figli, si è visto respingere la domanda dall'Inps, con la motivazione che il ban su cui accreditare il bonus è errato perché intestato alla sua azienda e non a suo nome. Ho ricevuto tanta solidarietà e atti di stima per aver regalato la stoffa in vari paesi del circondario dice sconsolato imprenditore originario di Nule i miei fornitori nei giorni scorsi hanno preso il pagamento delle stoffe e dei filati che uso in azienda, e lo Stato, invece, nel momento del bisogno, quando si tratta di elargire un piccolo contributo, ci lascia soli per degli inutili cavilli burocratici. Il commercialista mi ha detto che non è possibile accreditare la somma di denaro neppure su una Postepay, quindi mi trovo costretto ad aprire un altro conto con la conseguente perdita di tempo, questo soltanto per ricevere il sussidio di 600 euro mensili. Sono troppo deluso prosegue Cocco non per i soldi che ho deciso di donare in beneficenza a chi sta peggio di me, ma per tutte le trafilie e i cavilli che ci costringono a perdere intere giornate di lavoro per stare dietro alla documentazione da presentare. Paolo Cocco che nella sua azienda produce tappeti, arazzi, tende e asciugami artigianali, all'inizio dell'epidemia aveva deciso di darsi da fare per realizzare mascherine di protezione in tessuto. Assieme alla moglie Cristina aveva bloccato la produzione nello stabilimento e si era messo a disposizione, gratuitamente, per creare gli introvabili ausili sanitari. Mascherine assemblate e cucite a mano da decine di volontarie che a migliaia erano andate a incrementare le dotazioni delle associazioni di pronto soccorso, forze dell'ordine e tanti cittadini che non riuscivano a reperirle nei punti di vendita. Non vogliamo elemosine conclude l'imprenditore ma aiuti concreti e subito: blocco delle tasse sino al rientro alla normalità un fido a tutti gli artigiani a tassi agevolati e la possibilità di affidare gratuitamente i capannoni chiusi della Zir agli artigiani che vogliano aprire una nuova attività e offrire opportunità di apprendistato ai giovani. RIPRODUZIONE RISERVATA Saba: basta all'ordine cronologico per i sussidi Orotelli, prorogati sino al 29 maggio i contributi da 800 euro La giunta sostiene le famiglie con i bonus per la web-didattica Coronavirus in Sardegna, Solinas: "Dal 18 maggio si riaprono i negozi in tutta l'isola" Coronavirus, nell'isola un solo nuovo caso di contagio e nessun decesso

I medici militari fanno i tamponi a Olbia e Calangianus

[Redazione]

OLBIA. Ha preso il via ieri dall'Istituto Bambin Gesù a Olbia e dalle comunità alloggio San Vincenzo de' Paoli e Alba Chiara a Calangianus l'operazione Gallura della task force di medici e infermieri militari impegnati sul fronte del contrasto alla diffusione del Covid-19 nelle strutture socioassistenziali del Nord Sardegna. Tamponi e test diagnostici sono stati eseguiti sugli ospiti e sugli operatori. L'arrivo in Gallura del team sanitario era stato annunciato dal sottosegretario alla Difesa, olbiese Giulio Calvisi. Sono impegnati medici e infermieri del Dipartimento militare di Medicina legale di Cagliari, della Brigata Sassari e della Marina militare. Oggi, con il supporto della Brigata "Sassari", l'attività di screening del team sanitario della Difesa e dell'equipe medica dell'Aou e dell'Ats di Sassari si concentrerà nella comunità integrata Villa Fonti di Rinagiu a Tempio Pausania e Don Vittorio Sanna a Telti. Due aerei dell'Aviazione dell'Esercito, intanto, hanno trasportato nell'isola carichi di mascherine chirurgiche e filtranti facciali (certificati FFP2 e FFP3) presi in carico dai militari del Reggimento logistico della "Sassari" che lo hanno consegnato alla Protezione civile regionale. Coronavirus in Sardegna, Solinas: "Dal 18 maggio si riaprono i negozi in tutta l'isola". Coronavirus, nell'isola un solo nuovo caso di contagio e nessun decesso

Coronavirus: Inail-Iss, dal parrucchiere almeno 2 metri di distanza tra postazioni

[Redazione]

24 Ore Roma, 13 mag. (Adnkronos Salute) - Almeno due metri di distanza tra una postazione e l'altra e lavorare preferibilmente con le porte aperte. Queste le indicazioni del documento tecnico che il Comitato tecnico scientifico istituito presso la Protezione civile nella seduta di ieri ha approvato; elaborato dall'Inail e dall'Istituto superiore di sanità, che fornisce raccomandazioni sulle strategie di prevenzione da adottare per il contenimento del nuovo coronavirus nei servizi dei parrucchieri e degli altri trattamenti estetici, in vista della ripresa delle attività dopo la fase di lockdown.

Coronavirus, in Italia dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il Coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Tutti i dati sul Coronavirus. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise.

Inail: online i protocolli per la gestione delle aziende nella fase 2

Covid-19, online i documenti tecnici per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione e della balneazione.

L'Inail pubblica i protocolli

[Redazione]

Covid-19, online i documenti tecnici per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione e della balneazione. Inail pubblica i protocolli. Garantire la ripresa delle attività, successiva alla fase di lockdown, assicurando allo stesso tempo la tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza. È questo obiettivo dei due nuovi documenti tecnici sui settori della ristorazione e delle attività ricreative di balneazione pubblicati sul sito dell'Inail, che li ha realizzati in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità (Iss) per fornire al decisore politico elementi di valutazione sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del nuovo Coronavirus nella fase 2 dell'emergenza sanitaria. Le pubblicazioni, approvate dal Comitato tecnico scientifico istituito presso la Protezione civile nella seduta del 10 maggio, si articolano in due parti: la prima dedicata all'analisi di scenario dei settori di riferimento e la seconda alle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione. Le due nuove pubblicazioni, realizzate dall'Inail in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, riguardano il distanziamento sociale nei ristoranti. Nel settore della ristorazione, che in Italia conta circa 1,2 milioni di addetti, ad assumere un aspetto di grande complessità è la questione del distanziamento sociale. Durante il servizio, infatti, non è evidentemente possibile l'uso di mascherine da parte dei clienti. Lo stazionamento protratto, inoltre, in caso di soggetti infetti da Sars-CoV-2 può contaminare superfici come stoviglie e posate. Un altro aspetto di rilievo è il ricambio di aria naturale e la ventilazione dei locali confinati. Lo stesso vale anche per i servizi igienici, che spesso sono privi di possibilità di aerazione naturale. Necessario rivedere il layout dei locali con una rimodulazione dei posti a sedere. Il documento Inail-Iss raccomanda, tra l'altro, di rimodulare la disposizione dei tavoli e dei posti a sedere, definendo un limite massimo di capienza predeterminato che preveda uno spazio di norma non inferiore a quattro metri quadrati per ciascun cliente, fatta salva la possibilità di adottare altre misure organizzative, come per esempio le barriere divisorie. La prenotazione obbligatoria viene indicata come ulteriore strumento di prevenzione, utile anche per evitare assembramenti di persone in attesa fuori dal locale. Prenotazione obbligatoria per prevenire l'affollamento negli stabilimenti. Nel documento relativo al settore della balneazione, viene indicata una strategia di gestione del rischio. Tra i punti si deve tener conto di vari aspetti, che riguardano il sistema integrato delle infrastrutture collegate con la meta di balneazione, gli stabilimenti e le spiagge libere. Determinare l'area utilizzabile dai bagnanti richiede inoltre valutazioni specifiche, perché le aree costiere sono molto differenti tra loro. Si ritiene quindi opportuna l'adozione da parte delle autorità locali di piani che permettano di prevenire l'affollamento delle spiagge, anche tramite l'utilizzo di tecnologie innovative. Per consentire un accesso contingentato agli stabilimenti balneari e alle spiagge attrezzate, viene suggerita la prenotazione obbligatoria, anche per fasce orarie. Si raccomanda, inoltre, di favorire l'utilizzo di sistemi di pagamento veloci con carte contactless o attraverso portali/app web. Vanno inoltre differenziati, ove possibile, i percorsi di entrata e uscita, prevedendo una segnaletica chiara. Le raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza. Consigliata una distanza minima di cinque metri tra le file di ombrelloni. Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la distanza minima consigliata tra le file degli ombrelloni è pari a cinque metri. La distanza tra gli ombrelloni della stessa fila infine deve essere di quattro metri e mezzo. È opportuno anche privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone ai medesimi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso è necessaria l'igienizzazione delle superfici prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura a un altro utente, anche nel corso della stessa giornata. È da evitare, inoltre, la pratica di attività ludico-sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo. Per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di piscine eventualmente presenti all'interno dello stabilimento. Formazione mirata e Dpi tra le misure specifiche per il personale. Entrambi i documenti si

soffermano anche sulle misure specifiche per i lavoratori, in linea con quanto riportato nel protocollo condiviso tra le parti sociali dello scorso 24 aprile. Oltre a un'informazione di carattere generale sul rischio da Sars-CoV-2, al personale devono essere impartite istruzioni mirate, con particolare riferimento alle specifiche norme igieniche da rispettare e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Va comunque ribadita la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani, attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili di appositi dispenser con soluzione idroalcolica.

Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma

[Redazione]

Postato da: redazione il: maggio 13, 2020 In: ItaltPress Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share[20200513_0801] ROMA (ITALPRESS) Si è conclusa nei giorni scorsi la raccolta fondi organizzata dal personale di Esso Italiana e Sarpom per contribuire a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Alle donazioni dei dipendenti si è aggiunto anche un contributo aziendale della Esso Italiana e l'importo complessivamente raccolto è stato destinato a progetti per il territorio. È stato così finanziato un progetto per l'acquisto di una tenda da triage da donare alla Protezione Civile in Liguria e da posizionare dove lo richiederanno le esigenze. La tenda da triage afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è uno strumento prezioso. Il nostro ringraziamento va alle aziende del Gruppo ExxonMobil in Italia e soprattutto ai loro dipendenti per la grande generosità dimostrata. Parte dei fondi è stata, inoltre, destinata al sostegno del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana per l'allestimento di un'ambulanza con attrezzature specifiche per il trasporto e assistenza di pazienti in terapia intensiva. Ringraziamo la Esso Italiana e la SARPOM - afferma Paolo Pellizzari, presidente del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana - per la sensibilità dimostrata dalle aziende e dal loro personale verso questa esigenza della comunità e per il contributo offerto alla realizzazione di questo importante progetto. A Roma la donazione andrà a sostenere l'organizzazione SOS Villaggi, impegnata nell'assistenza a bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Tutte queste iniziative si aggiungono a quelle già attivate da Esso Italiana e Sarpom al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica per sostenere le attività della Fondazione ANT e degli ospedali Maggiore di Novara e Fornaroli di Magenta. Anche in questa occasione di particolare difficoltà e sofferenza per il nostro Paese, il personale del nostro gruppo non ha voluto far mancare la propria solidarietà e vicinanza e in prima linea ha dichiarato Gianni Murano, presidente di Essi Italiana e di Sarpom. E ha spontaneamente promosso una raccolta fondi, a cui ha aderito anche la Società, per unire gli sforzi personali in un'iniziativa collettiva che testimonia anche l'orgoglio della propria identità aziendale. Alla Esso e alla Sarpom conosciamo bene l'importanza e il valore del lavoro di squadra e sappiamo che il contributo di ognuno può fare la differenza nel superare le sfide più grandi. (ITALPRESS). [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share[INS::INS]